

# Morosità incolpevole Seriate aiuta gli altri paesi

**Solidarietà.** La città ha deciso di condividere il contributo ottenuto dalla Regione Lombardia con gli altri dieci Comuni dell'Ambito

EMANUELE CASALI

Fra i 155 comuni della Lombardia riconosciuti dal Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) «ad alta tensione abitativa e con fabbisogno abitativo acuto» ce ne sono tredici bergamaschi. Fra questi, Seriate. Che dalla Regione Lombardia ha avuto in assegnazione un fondo di 110.724 euro finalizzato all'erogazione di contributi per inquilini morosi incolpevoli, titolari di contratti di libero mercato e soggetti a provvedimenti di sfratto».

Già nel 2016 il Comune di Seriate aveva esaminato dieci domande di contributo e ne aveva approvate nove rispondenti a tutti i requisiti prescritti dalla Regione Lombardia, destinando 50.500 euro a famiglie con morosità incolpevole nel pagamento dell'affitto.

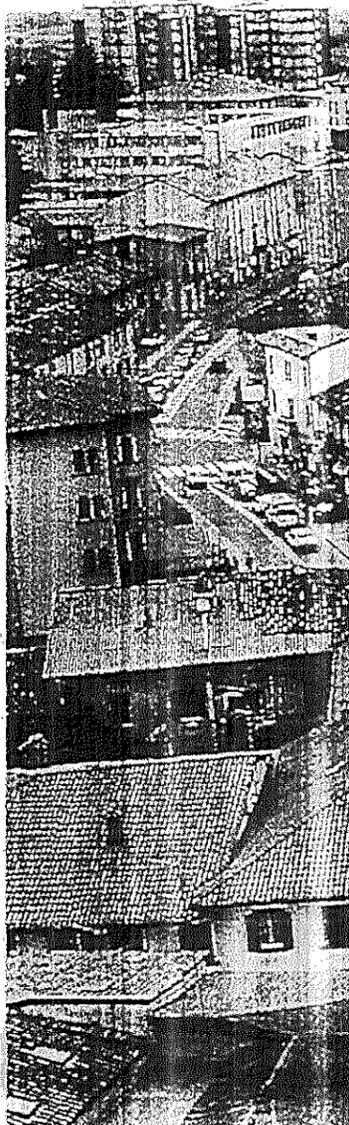
L'assessore alle Politiche sociali Gabriele Cortesi, però, ha colto nelle linee guida di «contrasto alla morosità incolpevole» un'indicazione che permette ai Comuni di «mettere a disposizione le risorse per i Piani di zona». «Un'opzione coraggiosa da parte della Regione Lombardia», osserva Cortesi. Che è anche presidente dell'Ambito di Seriate e, perciò, ha proposto all'assemblea dei sindaci di includere fra i possibili beneficiari del contributo per morosità incolpevole anche i cittadini degli altri



L'assessore Gabriele Cortesi

comuni dell'Ambito di Seriate, di cui fanno parte Albano, Bagnatica, Brusaporto, Cavernago, Costa di Mezzate, Grassobbio, Montello, Pedrengo, Scanzorosciate, Torre de' Roveri.

«La proposta è stata approvata all'unanimità», comunica con soddisfazione l'assessore Cortesi. E spiega:



Seriate ha ottenuto un fondo di 174.724 euro per aiutare gli inquilini morosi incolpevoli

«Con questa opzione diamo una risposta omogenea nei Comuni di uno stesso Ambito. Sono contrario alla politica del campanilismo, in cui ognuno pensa solo a se stesso; sono invece decisamente convinto che si debba attuare una politica sovracomunale».

L'importo massimo del contributo è di 12 mila euro, che concorre a sanare la morosità, a differire lo sfratto in attesa di una nuova sistemazione e a far partire un nuovo contratto con cauzione anticipata.

Si rientra nei parametri di inquilino moroso incolpevole in caso di licenziamento, mobilità, cassa integrazione,

## Fondi per inquilini morosi Seriate li offre a 10 Comuni

Il Comune di Seriate si è visto assegnare dalla Regione Lombardia un fondo di 110.724 euro finalizzato all'erogazione di contributi per inquilini morosi incolpevoli, titolari di contratti di libero mercato e soggetti a provvedimenti di sfratto. L'assessore alle Politiche sociali Gabriele Cortesi ha proposto all'assemblea dei sindaci di includere fra i possibili beneficiari del contributo per morosità incolpevole anche i cittadini degli altri comu-

ni dell'Ambito di Seriate, di cui fanno parte Albano, Bagnatica, Brusaporto, Cavernago, Costa di Mezzate, Grassobbio, Montello, Pedrengo, Scanzorosciate e Torre de' Roveri. La proposta è stata approvata all'unanimità. «Sono contrario alla politica del campanilismo, in cui ognuno pensa solo a se stesso - commenta l'assessore -. E sono invece decisamente convinto che si debba attuare una politica sovracomunale».

CASALI A PAGINA 25

### Lo stanziamento

#### Nella Bergamasca un milione e mezzo

Sono tredici i Comuni della provincia di Bergamo che hanno avuto dalla Regione Lombardia un contributo per contrastare l'emergenza abitativa in caso di morosità incolpevole. Lo stanziamento maggiore è andato al capoluogo: Bergamo ha infatti ottenuto 431.617 euro. Per il resto, Almè ha ottenuto 68.477 euro, Azzano San Paolo 73.370, Calusco d'Adda 69.999, Curno 67.719, Dalmine 94.590, Orio al Serio 71.480, Ponte San Pietro 91.856, Romano di Lombardia 117.389, Seriate 110.724, Torre Boldone 72.589, Treviglio 160.670, Verdellino 74.742.

cessazione di attività, malattia grave, separazione o divorzio con conseguente intimidazione di sfratto per morosità. Inoltre occorre un Isee non superiore a 26 mila euro, essere cittadino dell'Unione europea o in possesso di regolare titolo di soggiorno e non possedere altri immobili.

Titolo preferenziale per la concessione del contributo, la presenza in famiglia di un componente con più di 70 anni, o di un minore, o di un invalido per almeno il 74 per cento. La domanda può essere presentata, su apposito modulo, fino al 29 dicembre 2017.

© RIPRODUZIONE RISERVATA